

LA BUONA NOTIZIA

Botteghe storiche della Piazza salve almeno fino al 2021

Su richiesta del pd Pellicani, la Camera ha approvato la proroga dell'asta rischiavano lo sfratto locali storici come Florian e Chioggia, gioiellerie, gallerie

VENEZIA. Salve, almeno sino alla fine del 2021, le botteghe storiche dell'area marciana - dal Caffè Florian al Todaro - che rischiavano di essere smembrate con le nuove aste sugli immobili che occupano, bandite dall'Agenzia del Demanio.

Non ci sarà infatti, sino a quella data, l'obbligo dei gestori di ricorrere al bando voluto dall'Unione Europea per mantenere la concessione, con il rischio di perderla per mantenere la concessione.

«Stanotte, con il parere favorevole del Governo - rende noto il sottosegretario all'Economia Per Paolo Baretta in una nota - la Camera ha approvato la proroga delle concessioni per le botteghe storiche di Piazza San Marco a Venezia, i cui bandi erano in scadenza. Ora i nostri commercianti possono affrontare con maggiore tranquillità e tempo le conseguenze della pesante acqua alta di novembre».

A proporre l'emendamento - agganciato al decreto Milleproroghe - accolto in Commissione Bilancio della Camera e

che dovrebbe avere anche il sì dell'aula, con la fiducia che il Governo chiederà sull'intero decreto, era stato il deputato veneziano Nicola Pellicani.

«Al fine di tutelare l'occupazione e il reddito delle imprese colpite dagli eventi meteorologici calamitosi verificatisi a Venezia a partire dal 12 novembre 2019 - recita l'emendamento - ed a causa dei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, la durata delle concessioni e delle locazioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge e in scadenza entro il 31 dicembre 2020 è prorogata sino al 31 dicembre 2021. L'autorità competente comunica ai concessionari e ai conduttori il canone da corrispondere sino al termine del periodo di proroga».

«Legando il provvedimento anche ai danni derivati dall'acqua alta eccezionale di novembre - commenta Pellicani -

sian o riusciti a far passare la proroga che eviterà che le botteghe storiche di San Marco possano essere allontanate. Non è stato possibile bloccare definitivamente le aste bandite dal Demanio, ma in questi due anni c'è tutto il tempo perché il Governo agisca concretamente, se lo vorrà, per assicurare una tutela definitiva a questi esercizi commerciali che fanno parte della storia della città».

Le licenze di circa una ventina di attività sono in scadenza e il Demanio ha appunto deciso di metterle all'asta con un bando europeo.

L'unico criterio seguito in base alla normativa sarà quello del denaro: a vincere il contratto di affitto per sei anni sarà chi offrirà di più.

A rischiare lo sfratto sono negozi storici come il Caffè Florian, aperto nei primi anni del 1700, o il Caffè Chioggia, la gioielleria Nardi, che imbellì personaggi come Grace Kelly e Liz Taylor, la gelateria Todaro, la Bottega d'Arte, la Fondazione Bevilacqua la Masa, i

locali dell'ex ufficio turistico all'Ascensione. Ora con la proroga di due anni alle licenze, le aste si bloccano, ma sta appunto al Governo trovare la soluzione definitiva del proble-



Il Caffè Florian in Piazza San Marco, tra quelli ammessi alla proroga di due anni

